

La «questione sicurezza» approda in aula Opposizioni pronte a presentare proposte

Consiglio invocato dopo che un richiedente asilo ha aggredito una ragazza

di PAOLO GIROTTI - **LEGNANO** - IL CONSIGLIO comunale straordinario sulla sicurezza si farà, ma dopo la conferenza dei capigruppo l'impressione dei proponenti, vale a dire tutti i gruppi di opposizione uniti in questa iniziativa comune, è che il governo della città voglia «ridimensionare» la sua partecipazione, trasformando l'iniziale adesione in una sorta di «fate voi». «Il fatto che non siano previsti interventi esterni durante il consiglio comunale di giovedì prossimo - spiega infatti Giuseppe Marazzini, della Sinistra unita - va contro quanto dichiarato dal **sindaco** in un primo momento. Per avere un dibattito aperto e completo che vada oltre i pochi minuti di intervento per ogni consigliere comunale servono altri requisiti». Va ricordato che l'episodio scatenante e che aveva provocato, infine, la richiesta di un consiglio straordinario sulla sicurezza era stata la notizia dell'aggressione ai danni di una ragazza da parte di un richiedente asilo ospitato in via Quasimodo: la successiva fuga del giovane, ma anche il ritardo con cui i consiglieri erano venuti a conoscenza dell'episodio, avevano spinto i consiglieri di opposizione a chiedere il consiglio comunale. Anche il sindaco, Alberto Centinaio, si era detto favorevole all'iniziativa, ma secondo i consiglieri comunali di opposizione si trattava di un atteggiamento diverso: in particolare viene ricordata un'affermazione del sindaco che aveva

«LA SICUREZZA urbana è un tema che contempla molteplici problematiche che non si possono inquadrare solo con i dati georeferenziati - prosegue Luciano Guidi, del Ncd - . Ogni lettura solo schematica ci porterebbe fuori strada: come prendere le misure, ad esempio, con i reati commessi e non denunciati?». «Legnano non è il Bronx, ma **sindaco** e giunta hanno fatto - è l'appello di questo gruppo trasversale che comprende anche Marinella Saitta, in rappresentanza di M5S - una vera e seria riflessione sulla ricaduta sociale dopo l'aggressione della studentessa?». Le parole di solidarietà, dunque, non bastano più: l'opposizione sta preparando una serie di richieste concrete sul tema della sicurezza che saranno presentate proprio in occasione del consiglio comunale: questo per fare in modo

VENERDI 4 NOVEMBRE 2016 - XL - €1,00

LEGNANO

PRIMO PIANO III

L'APPUNTAMENTO
LA SCELTA DECISIVA AL TEMA È STATA FISSATA
PER GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE

LA POLEMICA
«NON SONO STATI PREVISTI INTERVENTI DA PARTE DI ELEMENTI ESTERNI»

LEGNANO
Fine settimana dal sapore tricolore con le iniziative per l'anniversario della vittoria

LEGNANO
NEL SEGNO dell'anniversario della Vittoria si apre un intenso fine settimana patrimoniale in città per la ricorrenza e l'approfondimento della storia della Grande Guerra. Si comincia stamattina presso l'Isola di Associazione in largo Madaglia d'Uvo con appuntamenti a partire dalle 10.30 quando verrà inaugurata «Non dimentica mai», una mostra per il centenario del primo conflitto mondiale. La mostra sarà aperta fino a domenica delle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 in vista invece appuntamento al Palazzo da Piazza alle 20.50 per la proiezione del film «Gli insediamenti e la Grande Guerra». Il libro in due volumi è stato realizzato anche con l'assistenza della Biblioteca di Legnano ed è scritto a più mani. Durante la settimana saranno anche Carlo Roselli, Alfonso Razzano, Luigi Marconi e Gabriella Orlandi. Donatella è programata la conferenza commemorativa. Alle 18.45 in piazza San Marco la commemorazione ufficiale del sindaco e del presidente del consiglio comunale. Alle 11.15 si potrà anche una guerra mondiale al cinema presso il teatro. Tra le 16 e le 17 andrà a bersaglio della Bobbia. Concerto in piazza San Marco.

LEGNANO
L.D.F.

LEGNANO
La «questione sicurezza» approda in aula
Opposizioni pronte a presentare proposte
Consiglio invocato dopo che un richiedente asilo ha aggredito una ragazza

di PAOLO GIROTTI

IL CONSIGLIO comunale straordinario sulla sicurezza si farà, ma dopo la conferenza dei capigruppo l'impressione dei proponenti, vale a dire tutti i gruppi di opposizione uniti in questa iniziativa comune, è che il governo della città voglia «ridimensionare» la sua partecipazione, trasformando l'iniziale adesione in una sorta di «fate voi». «Il fatto che non siano previsti interventi esterni durante il consiglio comunale di giovedì prossimo - spiega infatti Giuseppe Marazzini, della Sinistra unita - va contro quanto dichiarato dal sindaco in un primo momento. Per avere un dibattito aperto e completo che vada oltre i pochi minuti di intervento per ogni consigliere comunale servono altri requisiti». Va ricordato che l'episodio scatenante e che aveva provocato, infine, la richiesta di un consiglio straordinario sulla sicurezza era stata la notizia dell'aggressione ai danni di una ragazza da parte di un richiedente asilo ospitato in via Quasimodo: la successiva fuga del giovane, ma anche il ritardo con cui i consiglieri erano venuti a conoscenza dell'episodio, avevano spinto i consiglieri di opposizione a chiedere il consiglio comunale. Anche il sindaco, Alberto Centinaio, si era detto favorevole all'iniziativa, ma secondo i consiglieri comunali di opposizione si trattava di un atteggiamento diverso: in particolare viene ricordata un'affermazione del sindaco che aveva

LE INIZIATIVE
Andando oltre le statistiche dovranno contrastare il degrado complessivo

esterni? Noi faremo ancora pressione in questa direzione perché vengano invitati e possano portarci una base numerica su cui riflettere e che noi saremo interessati». Noi faremo ancora pressione in questa direzione perché vengano invitati e possano portarci una base numerica su cui riflettere e che noi saremo interessati.

«LA SICUREZZA urbana è un tema che contempla molteplici problematiche che non si possono inquadrare solo con i dati georeferenziati e prosegua Luciano Guidi, del Ncd. «Ogni lettura solo schematica ci porterebbe fuori strada: come prendere le misure, ad esempio, con i reati commessi e non denunciati?». «Legnano non è il Bronx, ma sindaco e giunta hanno fatto - è l'appello di questo gruppo trasversale che com-

prende anche Marinella Saitta, in rappresentanza di M5S - una vera e seria riflessione sulla ricaduta sociale dopo l'aggressione della studentessa?». Le parole di solidarietà, dunque, non bastano più: l'opposizione sta preparando una serie di richieste concrete sul tema della sicurezza che saranno presentate proprio in occasione del consiglio comunale: questo per fare in modo che il consigliere non venga liquidato come munito solo del contratto politico e non le parti. Intanto il sindaco ha deciso di invitare a introdurre l'articolo sulla sicurezza. Siamo riuniti - commenta Quaglia - dopo l'entusiasmo dimostrato per l'iniziativa»

LEGNANO STAMPATE PER SOTTOLINEARE IL COLLEGAMENTO TRA IL LEGNANO CALCIO E LE CONTRADE
Le maglie per raccogliere fondi? Sparite nel nulla

di PAOLO GIROTTI

PRIMA SPONSOR dell'Associazione Calcio Legnano, per ambientare nella Giuseppe Calini, nato all'origine legnanese, ha lasciato da tempo tutte le attività che ricopre al solo scopo di dar lustro al Legnano calcio. La squadra ultima in classifica, la società costituita dai tifosi, un amore fra la città e la famiglia Pasullo ormai assenti nel nulla.

E DIBBE: che soltanto qualche mese fa si parlava di un ritorno importante fra il mondo del Palù e quello della propria gente al lavoro di mediatore di Calini, capace di avvicinare due universi cittadini che si sono sempre guardati a vista. «Avevamo fatto qualcosa di eccezionale. Ero stato nominato ambasciatore della perché la società aveva difficoltà nel portare gente allo stadio, poi bisognava necessariamente ricreare i rapporti con le società che erano venuti meno. Tutti compiti che Calini era riuscito a portare avanti, fino alla partita per beneficenza con incasso destinato per la cura del volontario. Infine l'idea delle maglie con cui i tifosi hanno affermato che non ha quindi potuto avere seguito. Da qui le dimissioni della società Calini. «Non hanno rispettato i patti del no me no suo stadio. Mi spiace per i tifosi che in questo momento mancano almeno, specie quelli della curva che sono ragazzi con la vera passione di club della loro città. Si meriterebbero ben altre soddisfazioni. Adesso Calini, come migliaia di altri legnanesi, rimangono in attesa che qualcosa, specie dal punto di vista dell'organizzazione, possa finalmente cambiare».

Christian Soramini

che la questione non venga liquidata come manifestazione solo del contrasto politico tra le parti. Intanto il sindaco ha declinato l' invito a introdurre i lavori sulla sicurezza. «Siamo stupiti - commenta Quaglia - dopo l' entusiasmo dimostrato per l' iniziativa»

PAOLO GIROTTI